

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Piano Regionale di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo di cui all'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, così come modificato e integrato dall'art. 8 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1. CUP: G62D25000130002 - CIG. B8730F58A4

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n.827- Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15 maggio 1946, n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

VISTA la L. R. 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la L. R. 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

VISTA la L. R. 10 aprile 1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2000, n. 10 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii., recepito in Sicilia con l'articolo 11 della L. R. 13 gennaio 2015, n. 3;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7;
- VISTO** il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO** il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024 riguardante Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- VISTA** la L.R. 12/10/2023, n. 12, "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023";
- VISTO** l'art. 1, comma 16, lettera c) della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della L. R. n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** il D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della L. R. 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98 della L. R. 7 maggio 2015, n. 9 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** l'art. 11 della L. R. 13 gennaio 2015, n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- VISTA** la Legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 come modificata dalla legge regionale 12 ottobre 2023 n. 12 sul “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2017, n. 6 con la quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, in particolare, gli artt.1, 2, 4, 8;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008 n. 19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9”;
- VISTA** la disciplina del demanio marittimo regionale è regolata, in particolare, dalla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle disposizioni attuative introdotte dall’art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e dalle successive direttive e linee guida regionali emanate dall’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- CONSIDERATO** che il Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo (PUDM) costituisce lo strumento di pianificazione attuativa finalizzato a garantire l’uso pubblico e sostenibile del bene demaniale, la tutela ambientale e paesaggistica della fascia costiera, nonché l’equilibrio tra fruizione collettiva e utilizzazioni economiche, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e sostenibilità;
- VISTO** l’art. 8 “Interventi in materia di pianificazione del demanio marittimo e rigenerazione urbana”, della L. R. 09 gennaio 2025, n. 1, con il quale l’Assemblea Regionale Siciliana, nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione per l’esercizio finanziario 2025 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 465/2024, ha istituito il capitolo di spesa 150052 con la denominazione “spese per la redazione del piano regionale di utilizzo delle aree del demanio marittimo”, codice finanziario U.1.03.02.11.999, con una dotazione finanziaria pari ad € 1.500.000,00 per l’esercizio finanziario 2025;
- VISTO** il D.D.G. n. 192 del 19/02/2025 con il quale è stata disposta la nuova assegnazione della gestione finanziaria dei capitoli di entrata e di spesa del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, in sostituzione del precedente D.D.G. n. 123 del 22/02/2023;
- VISTA** la L.R. 5 gennaio 2026 n. 1, “Legge di stabilità regionale 2026-2028”, pubblicata nel Supplemento ordinario alla G.U.R.S. (p.I) n. 2, del 09/01/2026;
- VISTA** la L.R. 5 gennaio 2026 n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio

2026-2028”, pubblicata nel Supplemento ordinario alla G.U.R.S. (p.I) n. 2, del 09/01/2026;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 13 del 12 gennaio 2026, “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO il D.P.Reg. del 17 febbraio 2025, n. 733, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale di Governo del 14 febbraio 2025, n. 50, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente all’arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 1200 del 08/09/2025 con il quale, per lo sviluppo del procedimento finalizzato all’esecuzione dell’intervento in argomento, è stato conferito l’incarico di il R.U.P. nella persona dell’Ing. Emanuele Lo Biundo, attingendo a risorse umane interne al Dipartimento Regionale dell’Ambiente;

VISTO il D.D.G. n. 1318 del 23/09/2025, Decisione di contrarre per l’affidamento di servizi di cui all’art. 17, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici, con cui è stata avviata la procedura aperta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 71, 93 e 108 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, per l’affidamento dei “servizi tecnici di ingegneria e architettura (SIA) relativi alla redazione e approvazione del Piano Regionale di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo di cui alla l. r. 29 novembre 2005, n. 15 ss.mm.ii., così come modificata dall’art. 8 della l. r. 9 gennaio 2025, n. 1”, Codice Unico Progetto (CUP): G62D25000130002;

VISTI gli atti di gara, il disciplinare e il bando pubblicato;

VISTA la “Procedura aperta per l’affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla redazione e approvazione del Piano Regionale di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo” per l’acquisizione dell’offerta espletata in modalità completamente telematica, ai sensi degli artt. 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023, mediante la piattaforma digitale TUTTOGARE disponibile all’indirizzo: <https://appalti.regionesiciliana.lavoripubblici.sicilia.it>, avente ID #2539;

VISTI i verbali della Commissione di gara, della Commissione giudicatrice e la proposta di aggiudicazione;

VISTO il D.D.G. n. 1957 del 16/12/2025 con cui, tra l’altro, veniva impegnata la somma complessiva di € 1.014.938,65 compresa IVA e oneri di legge ove previsti, sul capitolo di spesa n. 150052 con la denominazione “spese per la redazione del piano regionale di utilizzo delle aree del demanio marittimo”, codice SIOPE U.1.03.02.11.999 del Bilancio della Regione Siciliana, esercizio 2025

del Dipartimento dell'Ambiente, *“sotto condizione sospensiva dell'esito favorevole delle verifiche antimafia e della successiva adozione del provvedimento di aggiudicazione”* ed *“in via d'urgenza poiché il mancato impegno delle somme comporterebbe la perdita delle somme assegnate a bilancio, con conseguente pregiudizio per l'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche”*;

VISTA la determina di aggiudicazione n. 3/2026 del Dipartimento Regionale Tecnico, Ufficio Regionale di Committenza, (già U.R.E.G.A.) - Sezione Territoriale di Palermo, di aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 5, del Codice, all'operatore economico costituendo RTI tra l'impresa Acquatecno s.r.l. di Roma, P.IVA 07967640587 (mandataria), l'impresa Envimed srl P.IVA 07190760822 (mandante) e l'impresa Technoside srl, P. IVA 04057740872 (mandante), la procedura aperta relativa all'affidamento *“dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla redazione e approvazione del Piano Regionale di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo”*, CIG. B8730F58A4, per l'importo complessivo offerto pari ad euro 706.378,48 (IVA esclusa).;

VISTO il D.A. n. 87/Gab del 9 aprile 2026, sulle *“Disposizioni per la formazione, adozione e approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo regionale (PUDM regionale) di cui alla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 ss.mm.ii., così come modificata dall'art. 8 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1”*;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini per la proposizione di ricorsi avverso l'aggiudicazione senza che risultino impugnazioni pendenti;

VISTO lo schema di contratto, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra l'Amministrazione e il soggetto aggiudicatario;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dello schema di contratto disciplinante il rapporto tra l'Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario;

VISTO l'articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, come modificato dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

A termini delle vigenti disposizioni e per le motivazioni esposte in premessa:

DECRETA

Art. 1

Richiamo alle premesse

Le premesse indicate nel preambolo, si intendono qui integralmente riportate, per costituire parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2

Approvazione dello schema di contratto

È approvato lo schema di contratto, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra l'Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, costituendo RTI tra l'impresa Acquatecno s.r.l. di Roma, P.IVA 07967640587 (mandataria), l'impresa Envimed srl P.IVA 07190760822 (mandante) e l'impresa Technoside srl, P. IVA 04057740872 (mandante);

Art. 3

Stipula del contratto

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, ovvero suo delegato, procederà alla stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario, costituendo RTI tra l'impresa Acquatecno s.r.l. di Roma, P.IVA 07967640587 (mandataria), l'impresa Envimed srl P.IVA 07190760822 (mandante) e l'impresa Technoside srl, P. IVA 04057740872 (mandante), nelle forme previste dall'art. 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il Responsabile Unico del Progetto, Ing. Emanuele Lo Biundo, nominato con D.D.G. n. 1200 del 08/09/2025, curerà gli adempimenti istruttori e la verifica della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto, nonché ogni ulteriore attività prevista dal Codice dei contratti pubblici ai fini della sua esecuzione.

Art. 4

Successiva Nomina DEC e Supporto al RUP

Con successivo provvedimento sarà nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, al quale saranno attribuite tutte le funzioni e i compiti previsti dall'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto legislativo;

Con successivo provvedimento sarà nominata la struttura di supporto tecnico-amministrativo al RUP, con compiti di supporto al Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e dell'Allegato I.2 al medesimo decreto legislativo.

Art. 5

Avvio dell'esecuzione del servizio

Successivamente alla stipula del contratto, il RUP, con il supporto del DEC, provvede alla redazione del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio e alla consegna delle attività secondo quanto previsto dal cronoprogramma contrattuale.

Art. 6

Pubblicazione e registrazione

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successivamente trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per l'acquisizione del visto di regolarità contabile e la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9;

Art. 7

Termini di impugnazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. R. 21 maggio 2019, n.7, avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e il ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro giorni 60 ed entro giorni 120 dalla data di avvenuta pubblicazione nei termini di cui al superiore art. 7.

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

